

(Comunicato Stampa)



ECOLOGIA, RETI E RE-DESIGN PER AFFRONTARE LA CRISI E FARE SALUTE MENTALE

La “crisi”, sia essa economica, sociale o psichica si combatte con il re-design: ovvero guardando con occhi diversi ciò che è usato e fuori moda e che normalmente viene buttato via e ri-progettandolo per dargli una nuova forma e una nuova vita.

E' questa la sfida di **OPEREAPERTE**, la prima rete sistemica di imprese che trasforma in risorsa ciò che per altri è rifiuto.

Si tratta di un network di realtà imprenditoriali tutte torinesi che, ispirandosi al design sistemico insegnato al Politecnico di Torino, reinventa oggetti, mobili e percorsi di cura attraverso la filosofia del recupero di cose, antichi mestieri ma soprattutto di persone.

La rete è composta da Galliano Habitat, l'azienda del pinerolese che dagli anni 60 propone arredamento e design, da **Progetto du Parc di Torre Pellice**, che gestisce strutture riabilitative per la salute mentale e Blu Acqua, un pool di psicologi, educatori, creativi e designer esperti nella riabilitazione e nel reinserimento sociale e lavorativo di persone in difficoltà. La rete si avvale anche della collaborazione di giovani artigiani – designer torinesi e delle valli pinerolesi.

L'idea è nata da esigenze complementari: da un lato la necessità di svuotare un magazzino per rinnovare locali, dall'altro la volontà di attivare nuovi percorsi terapeutici, e spazi di vita e di cura stimolanti, colorati e fuori dalle logiche delle istituzioni ghezzanti della psichiatria.

Ne è scaturito un sodalizio effervescente che ha presentato il progetto “Re(f)use – non buttiamo via niente” al Goodesign di Cascina Cuccagna a Milano durante il Salone internazionale del mobile all'inizio di aprile, riscuotendo un notevole successo.

Le persone inserite in percorsi riabilitativi e di reinserimento sociale hanno trovato nel **Re(f)use Lab** un posto in cui imparare un mestiere, esprimere la propria creatività e così riprogettarsi, diventando designer di se stessi

Recuperando infatti mobili e oggetti da re-immettere sul mercato o da utilizzare per arredare le proprie case, recuperano anche competenze e abilità dimenticate o mai acquisite, ma soprattutto un “nuovo senso” di vita e di lavoro come parte di un circuito etico ed ecologico.

I mobili e gli oggetti del Re(f)use Lab così come le persone escono in tal modo dal vortice del “consumo-rifiuto” per inserirsi nella logica della “valorizzazione-recupero”

Dopo la felice realizzazione di G.A.R.R. (Gruppo Appartamento Riabilitativo Ricreativo) in Corso Rosselli a Torino, **l'8 maggio sarà inaugurata a Pinerolo FenestrELLE**, una seconda struttura targata OPEREAPERTE: non solo un appartamento supportato di re-design, ma lo snodo di una rete di etica e di salute mentale.

La casa è stata realizzata con la collaborazione del Politecnico di Torino e di Raffaele Del Monaco di Oikos-paint, che ne ha curato il progetto cromatico.

Per informazioni: Sara Cassin 348 655 26 55 - sara.cassin@gmail.com

